

3)

APPROVATO A MAGGIORANZA CON VOTO CONTRARIO DEL GRUPPO DI A.N.e F.I. e il
NON VOTO DEL CONSIGLIERE MORETTO

DELIBERA 5050 del 23.11.06

Primo firmatario Antonio Fellico

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che la delibera di G.M. n. 1033 del 23.03.05 ha previsto la cessione agli aventi diritto degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

Che in parte di tale patrimonio immobiliare si è verificata l'occupazione senza titolo anche dei locali ad uso diverso sottoposti ai fabbricati oggetto di cessione;

Che la Legge Regionale n. 13 del 14 aprile 2000, al comma 3 dell'art. 1, ha espressamente indicato che gli occupanti di tali locali, alla data del 31.12.1998, hanno diritto ad un alloggio di E.R.P. ove abbiano maturato le altre condizioni di Legge;

Che il Servizio Casa e la Società di gestione del Comune di Napoli hanno individuato in circa 800 i nuclei familiari che occupano tali strutture;

Che la mancata liberazione dei locali ad uso diverso e l'assenza di qualsiasi iniziativa atta a rendere funzionali tali locali per il fine per il quale sono stati costruiti, rende ancor più degradate molte zone della periferia della città ove è presente un massiccio insediamento di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica costruito ai sensi del titolo VIII della Legge 219/81;

Che la destinazione dei locali ad uso diverso per le finalità previste dal progetto originario quali locali commerciali o artigianali o anche l'affitto all'associazionismo diffuso nella periferia della città potrebbero sicuramente portare occupazione e vivibilità a significative fette del territorio cittadino;

Che allo stato, la cessione degli alloggi come da delibera in premessa, in questi quartieri della città di Napoli, comporterà, nel caso non dovessero essere prese le iniziative idonee alla liberazione dei locali ad uso commerciale, il permanere di situazioni di degrado sociale ed economico difficilmente recuperabili;

Ciò premesso il Consiglio Comunale

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ad attivare tutte le necessarie iniziative tese a:

- liberare i locali occupati da chi non possiede i requisiti previsti dalla Legge Regionale 13/2000, anche per arginare un fenomeno quello delle occupazioni e portare avanti un processo di legalità nei quartieri popolari
- provvedere al ripristino delle originarie destinazioni d'uso dei locali;
- censire, se già non effettuato, il fabbisogno abitativo necessario alla liberazione dei locali;
- implementare tutti i programmi costruttivi e di recupero che l'Amministrazione Comunale deve attivare rapidamente per dare risposte a tutti quelli che nel pieno rispetto delle leggi esprimono un vero bisogno abitativo.